

Il mondo contemporaneo, così mediatico e virtuale, spesso, e non certo a ragione, veicola una percezione in qualche modo fuorviante, che identifica la cultura come un qualcosa che appesantisce la vita e ne rappresenta un freno. Si giunge dunque, e altrettanto spesso, a privilegiare solo l'universo e le prospettive di tipo economico, con risultati e prodotti più visibili o almeno immediati. Potremmo parlare di una certa miopia della modernità... che parla ai "branchi" più che ai cervelli... o ai cuori.

Siamo convinti, inoltre, che il richiamo turistico e la visibilità di un territorio possano essere favoriti da eventi di alta qualità culturale. La cultura non è solo un faticoso "imparare" nozioni: divertirsi con la cultura significa essere disposti a lasciarsi stimolare da quelle idee e da quelle emozioni che la letteratura, l'arte, il cinema e la scienza possono distillare per migliorare la temperatura e l'accoglienza del nostro vivere quotidiano, e per alleggerire, in realtà, il peso di un'esistenza altrimenti solo vegetativa, forse apparente.

L'anima profonda dei cittadini, a nostro avviso, ha letteralmente "fame" di cultura: NUDO_COSMO animerà allora alcune giornate, ricche di stimoli, di emozioni e di conoscenze che potranno confrontarsi ed essere disponibili non solo nei salotti o nelle stanze degli addetti ai lavori. Crediamo che la divulgazione culturale rappresenti l'ossatura di una democrazia partecipata delle coscienze, capace di ospitare diversi punti di vista e di esprimere un atteggiamento curioso nei confronti delle diversità.

La Regione Friuli Venezia Giulia appoggia dunque con convinzione le giornate di NUDO_COSMO, una Festa della Cultura organizzata con criteri moderni e originali, che ospiterà alcuni tra i maggiori intellettuali del nostro paese in un dialogo semplice e "nudo" con autori della nostra regione e con la preziosa realtà giovanile.

Roberto Antonaz
Assessore alla Cultura
Regione Friuli Venezia Giulia

NUDO_COSMO... non è altro che un'immagine divenuta gesto: il mondo della letteratura, dell'arte, del cinema e della scienza, con alcuni autori di prestigio, "danzerà" a Gorizia intorno al tema della nudità. Nei giorni di questa Festa della Cultura gli appuntamenti in calendario consentiranno al pubblico non solo di riflettere sulla bellezza o sul corpo (nella vita e nelle arti) ma anche sulla psiche, sul mondo interpretato dalla scienza, sulla natura profonda dei rapporti interpersonali e sulla libertà di espressione nella comunicazione globale.

La Provincia di Gorizia, che ambisce a farsi punto di riferimento di un "pensare europeo", non poteva non sostenere in modo convinto il progetto culturale proposto dall'Associazione Ex Border e dal suo direttore artistico, Alberto Princis.

Mettersi a nudo, capire in profondità quello che si è e quello che si vorrebbe essere: se ha un valore per noi come individui lo assume anche per noi come collettività, come comunità, in un territorio che per vocazione è in grado di porsi come un luogo privilegiato di ascolto delle differenze culturali.

Liberarsi dei nostri confini mentali in una terra che ha vissuto, bene o male, di e dei confini: questa è la sfida, questo è il terreno sul quale si muove l'esperienza culturale che la Provincia di Gorizia, tramite l'Assessorato alla Cultura, vuole condividere con le idee di Ex Border.

Un paese o una comunità che non siano disposti a sostenere la cultura sono destinati alla decadenza: la critica civile e costruttiva e l'educazione permanente alla sensibilità rappresentano infatti gli strumenti fondamentali per garantire la formazione e l'evoluzione di cittadini consapevoli e responsabili. Senza la loro energia e determinazione il futuro probabilmente sarebbe più incerto.

Non è cosa da poco, infine, permettersi finalmente di gridare, prima di tutto dentro di noi: ...Il re è nudo!

Roberta Demartin
Vice Presidente e Assessore alla Cultura
Provincia di Gorizia

Apertura dei confini, caduta degli steccati, superamento delle frontiere: sono espressioni che in questi ultimi anni si ascoltano e si pronunciano spesso quando si parla, si studia, si vive, si lavora, si fa politica a Gorizia. Già “ultima Thule” dell’Occidente, in un senso che era mentale e spirituale ancor prima che geopolitico, la città si sta aprendo a nuovi scenari, che la vedono sempre più luogo di incontro e di scambio culturale, osservatorio privilegiato per indagare, con gli strumenti della scienza, ma anche con quelli dell’arte, una realtà che vuole sottrarsi ai compartimenti stagni, alle classificazioni consolidate, alle abitudini ripetitive. Alberto Princis, poeta ed artista goriziano, ha voluto cogliere nel senso più completo il significato di questo passaggio epocale ed ha formulato un innovativo progetto culturale, Ex Border, che si ripromette, programmaticamente, di attraversare ed oltrepassare tutte le barriere, anche quelle che separano e segmentano l’arte e la conoscenza. Da questa coraggiosa ambizione nasce NUDO_COSMO, una “festa della cultura” in cui si svilupperanno dibattiti, incontri, proiezioni, letture, mostre, concerti, laboratori, dove poeti, autori, scrittori, attori, cantanti, intellettuali di queste terre si confronteranno con chi viene da un altrove che sentiamo sempre più vicino, sempre più intrecciato ai nostri destini, individuali e collettivi. Il tema scelto, quello della nudità, ben rappresenta la sfida intellettuale di chi rifiuta gli orpelli delle contrapposizioni stereotipate e rassicuranti (materia/forma, prosa/poesia, tradizione/avanguardia, arte/scienza, destra/sinistra, italiani/sloveni, oriente/occidente, mediterraneo/mitteleuropa) e non teme di proclamare con coraggio che il re, chiunque e ovunque egli sia, è nudo e, forse anche per questo, merita di essere spodestato dall’intelligenza e dalla cultura. Auguri NUDO_COSMO, e che la festa cominci!

Claudio Cressati
Assessore alla Cultura
Comune di Gorizia

Le giornate di NUDO_COSMO costituiscono un'espressione di Ex Border, che non è solo la denominazione dell'Associazione che le organizza, ma anche quella di un progetto di politica culturale, da me ideato alcuni anni fa. Ho pensato che il passare dalla letteratura alla gestione di un evento culturale, per me poteva avere un senso solo se lo consideravo come una forma di poesia civile, in qualche modo agita "dentro" un territorio, peraltro duramente marcato per più di mezzo secolo da un confine, geopolitico e simbolico. Nel 2003 mi sembrava giunto il momento adatto per cercare di estrarne un succo nuovo, immaginando che poteva essere feconda l'idea di "re-inventare" il ruolo della città di Gorizia, e di proporla anche come un osservatorio privilegiato sulla realtà contemporanea: se non ha la forza, e la tradizione, di un forte motore propulsivo, sia economico che produttivo, se cioè non rappresenta un fiume possente (benché attraversata dall'incantevole l'Isonzo), potrebbe forse decidere di essere una sponda ideale da cui quel fiume lo si guarda, o da cui si riflette sulla vertigine del mondo, che corre. Gorizia come luogo di elaborazione, comunicazione e confronto di idee e di linguaggi: una terra che offra, come per tradizione sa offrire, un'ospitalità indipendente a diverse interpretazioni del mondo e a diverse emozioni.

Ex Border, che ogni anno oppure ogni due anni vorrebbe rinnovare l'argomento scelto per questa Festa della Cultura, dal 9 al 12 novembre propone alcuni eventi che si muoveranno liberamente in relazione con il tema della nudità (sia letterale che metaforica – intesa dunque anche come trasparenza dell'informazione o come nudità espressiva nella letteratura e nelle arti). Ex Border. Se una volta c'era una frontiera... ora, danzando intorno a un'immagine, possiamo anche oltrepassare il confine tra le discipline culturali, cucendo le ferite, e dipingendo le fessure... arricchire la nostra consapevolezza, ascoltare suggestioni creative. NUDO_COSMO. Solo un tassello in più nel mosaico di proposte della nostra città.

Ringrazio quindi tutti coloro, amministratori e associazioni, istituzioni e cittadini, che hanno creduto in Ex Border e poi sostenuto o appoggiato con entusiasmo questo progetto.

Il Direttore Artistico
Alberto Princis